

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 35

Categoria I Classe IX

OGGETTO: Proposizione atto di citazione avanti la Corte di Appello di Napoli avverso la sentenza n. 1351/2016 del Tribunale di Napoli, ex sezione distaccata di Frattamaggiore nel giudizio "Bencivenga Anna contro Comune di Grumo Nevano e Curia Arcivescovile di Aversa".

L'anno **2016** il giorno **2** del mese di **marzo** alle ore **13,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. Pietro Chiacchio – SINDACO	X		4. Carla Cimmino	X	
2. Carmine D'Aponte - VICESINDACO	X		5. Mario Lamanna	X	
3. Antonio Chiacchio	X		6. Agnese Scarano		X

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **PIETRO CHIACCHIO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: ass.re al contenzioso dott.ssa Cimmino Carla.

Proposizione atto di citazione avanti la Corte di Appello di Napoli avverso sentenza n° 1351/2016 del Tribunale di Napoli, ex Sezione distaccata di Frattamaggiore nel giudizio "Bencivenga Anna c/ Comune di Grumo Nevano e Curia Arcivescovile di Aversa".

Premesso che in data 07/08/2001 si verificava una voragine nell'androne d'ingresso del fabbricato di proprietà della Curia Arcivescovile di Aversa nel Comune di Grumo Nevano alla Via P.pe di Piemonte, 23; che la sig.ra Bencivenga Anna risulta comproprietaria di un fabbricato avente la facciata principale prospiciente via P.pe di Piemonte, 19, confinante con il lato posto ad est con il fabbricato di proprietà della Curia Vescovile di Aversa oggetto della voragine;

Che tale evento determinava un cedimento delle fondazioni dell'edificio di proprietà della Curia, causando di conseguenza lesioni di intonaco e distacco di muratura sulla facciata esterna che nel prospetto menante nel cortile del fabbricato attoreo;

Che su richiesta della Curia, nell'immediatezza dell'evento, veniva disposta A.T.P. al fine di accertare le responsabilità dell'accaduto;

Che a seguito degli accertamenti peritali eseguiti dal CTU ing. Giuseppe Damiano, nominato dal giudice in sede di A.T.P., di concerto con i tecnici nominati dalla Curia e dal Comune, in alcun modo veniva accertata la responsabilità del Comune né della Curia;

che con A.T.P. ancora in atto, da parte del Comune e della Curia veniva sottoscritto atto di transazione al fine di addivenire ad un accordo bonario onde evitare un contenzioso giudiziario;

che con atto di citazione notificato in data 13/09/2005 prot. n° 13168, la sig.ra Bencivenga Anna, comproprietaria dell'immobile adiacente a quello oggetto della voragine, conveniva in giudizio il Comune di Grumo Nevano e la Curia Arcivescovile al fine di sentirli condannare, in ragione delle rispettive responsabilità, al pagamento dei danni riportati al fabbricato;

Che, il C.T.U. ing. Diego Dente Gattola, nominato dal giudice nel giudizio di cui all'oggetto, nella relazione tecnica conclusiva alla pagina tre così recita: "tale dissesto è stato innescato dal cedimento di parte della volta di una cavità rinvenuta nel sottosuolo del predetto edificio (proprietà Curia Vescovile). Come ha accertato il C.T.U. ing. Giuseppe Damiano nel corso dell'A.T.P., promosso dalla Curia, la presenza di una cavità nel sottosuolo ha rappresentato la causa preparatoria al dissesto mentre la causa scatenante è derivata dall'acqua che si è infiltrata nella predetta cavità, portando a saturazione i terreni e determinandone l'improvviso cedimento"; **nulla dice in merito alla provenienza dell'acqua né delle responsabilità;**

Che, nel giudizio in oggetto, depositate le rispettive memorie conclusionali il giudice adito, con sentenza n° 1351/2016, accoglieva le domande spiegate nell'interesse della sig.ra Bencivenga Anna condannava la Curia Arcivescovile al risarcimento dei danni; condannando, altresì il Comune di Grumo Nevano a manlevare la Curia di tutto quanto andava a borsare per il risarcimento dei danni e le spese giudiziali;

che in data 11/02/2016 l'avv. Domenico Fimmanò legale di fiducia dell'Ente, provvedeva a notificare la sentenza all'Ente;

che, di conseguenza, si provvedeva a richiedere all'avv. Fimmanò se sussistessero motivi fondati circa l'appellabilità della sentenza alla luce delle motivazioni in essa riportate;

Che riscontro l'avv. Fimmanò comunicava di non ritenere fondati motivi di impugnazione in considerazione della presenza di un accordo di manleva che obbliga a tenere indenne l'altro convenuto (Curia Vescovile di Aversa) che altrimenti sarebbe stato l'unico soggetto legittimato;

che, altresì, l'Amministrazione Comunale è già costituita quale parte attorea in altro giudizio, avanti la Corte di Appello di Napoli a ministero dell'avv. Maria Vincenza Giannattasio, avente ad oggetto l'accertamento di responsabilità a seguito del medesimo accadimento, ovvero la voragine verificatasi nell'androne del fabbricato di proprietà della Curia Arcivescovile in data 07/08/2001;

Ritenuto, pertanto, come opportuna e doverosa la proposizione dell'appello avverso la sentenza di 1° grado, sussistendone i motivi di fatto e di diritto, pe far valere le ragioni dell'Ente;

Tutto ciò premesso, si trasmette la presente relazione istruttoria alla Giunta Comunale per i provvedimenti che vorrà adottare.

Addi

25/02/2016

IL Responsabile del 7° Settore
dott. Carlo Crivolo

L'Assessore al Contenzioso:

Letta la relazione istruttoria del responsabile del Responsabile del 7° Settore Contenzioso, nonché la documentazione allegata alla presente proposta di deliberazione;

Valutato sussistere i motivi di fatto e di diritto che determinano come opportuna e doverosa la proposizione di atto di

citazione avanti la Corte di Appello per far valere le ragioni dell'Ente ai fine precipuo della tutela del pubblico interesse;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

PROPONE

di proporre atto di appello avverso la sentenza di cui all'oggetto;

di dare mandato al Responsabile del 1° Settore Contenzioso, di provvedere, con proprio atto gestionale, alla nomina di un legale a tutela delle ragioni del Comune, conferendogli mandato ad litem;

di dare mandato al suddetto responsabile di riconoscere, al professionista nominato, gli onorari professionali così come previsti dalla delibera n° 11/2010 del Commissario Prefettizio, complessivi € 2.537,60 (€ 2.000,00 + IVA e c.p.a.), nonché spese vive anticipate e documentate;


di impegnare al competente Cap. 3500 del PEG 2016 in corso di formazione, la somma di € 2.537,60;

demandare al Responsabile del 7° Settore Contenzioso, ogni altro adempimento ivi compreso l'assunzione di impegno spesa.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi, 25/2/16

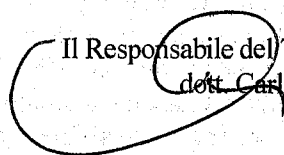
Il Responsabile del Settore Finanziario
dott. Raffaele Campanile

Pres. 15/16 

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi, 29/2/2016

Il Responsabile del 7° Settore
dott. Carlo Cirillo



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Pietro Chiacchio

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 03/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03/03/2016

viene comunicata con lettera prot. n. 2195 in data 03/03/2016 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/03/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante